

**MANUALE PER
L'ALTERNANZA**

SL

SCUOLA-LAVORO

MANUALE PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Lavoro di: Teo Battara, Laura Tonella,
Anna Brussi, Angela Meneghello, Erica Granzotto,
Ilaria Naressi

Tutor aziendale: Alberto Irone

Questo manuale è frutto del progetto “Metalternanza”,
promosso dalla CGIL di Treviso
insieme al Liceo Artistico Statale di Treviso.

Vogliamo offrire agli studenti uno strumento semplice
per comprendere cosa sia l'alternanza scuola-lavoro e
come debba essere praticata da scuole e studenti nel
rispetto dei diritti e del progetto formativo.



INDICE

COS'E' L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO?	04
CHI COINVOLGE?	06
REQUISITI PER L'ALTERNANZA	08
VARI SETTORI	10
COSA CERCA L'AZIENDA?	12
COME VIENE FATTA L'ALTERNANZA?	13
COME VIENE VALUTATA?	13
RISCHI E OPPURTUNITA'	14

COS'È L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO?



alternanza scuola-lavoro è un'esperienza didattica obbligatoria che completa il percorso scolastico, realizzata attraverso esperienze formative in contesti lavorativi esterni alla scuola.

L'alternanza è stata ideata come metodo di apprendimento operativo e pratico diverso da quello scolastico: può rappresentare un'opportunità di apprendere competenze aggiuntive oltre a quelle offerte dalla scuola, introducendo lo studente al mondo del lavoro.

Lo studente in alternanza non è un lavoratore e l'esperienza lavorativa in azienda non instaura un rapporto di lavoro.

CHI COINVOLGE?



STUDENTI

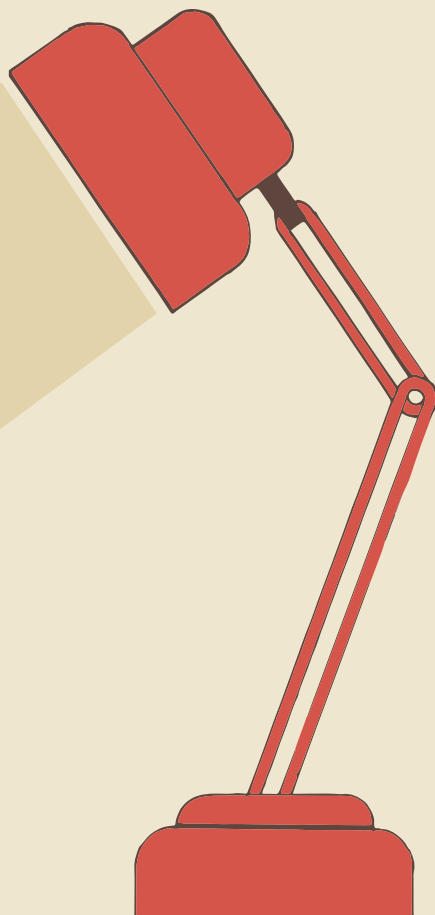
Attraverso l'alternanza scuola-lavoro gli studenti entrano in un contesto lavorativo dove possono apprendere competenze che completano la formazione scolastica per arricchire il proprio bagaglio personale. È necessario che lo studente si accerti di stare svolgendo un'attività produttiva per impiegare al meglio il tempo spesso nella struttura ospitante.

SCUOLA

La scuola ha il compito di progettare il percorso di alternanza scuola-lavoro che lo studente dovrà realizzare e di organizzare la disponibilità delle imprese. Ha inoltre l'incarico di sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro aspettative relative all'esperienza lavorativa.

STRUTTURE OSPITANTI

Sono coloro che ospitano lo studente e che si preoccupano di fornire un tutor che lo guidi e lo assista durante il periodo di alternanza. Si prendono carico di controllare che lo studente abbia frequentato il corso sulla sicurezza e che sia inserito adeguatamente nel contesto lavorativo.



REQUISITI PER L'ALTERNANZA

LE STRUTTURE OSPITANTI

Devono avere spazi adeguati per le attività previste, in caso di disabilità è necessario adottare la struttura modificandone le architetture. Deve disporre di attrezzature idonee e a norma; è necessaria la presenza di un tutor dotato di competenze professionali per sostenere le attività.

STUDENTI

Devono essere in possesso di un certificato che garantisce di aver sostenuto il corso sulla sicurezza organizzato dal dirigente scolastico. Questo corso deve avere una durata minima di 8 ore durante l'orario didattico.

IL TUTOR INTERNO

Il tutore interno, scelto dall'istituzione scolastica, elabora insieme al tutor esterno il percorso formativo degli studenti in alternanza assiste e guida lo studente nel percorso e ne verifica il corretto svolgimento. Gestisce le relazioni tra scuola e struttura ospitante.

IL TUTOR ESTERNO

Segue gli studenti in alternanza valutandoli sull'efficacia del percorso effettuato e sulla coerenza con l'indirizzo di studi. È selezionato dalla struttura ospitante per pianificare e organizzare le attività in base al progetto formativo.



ASSOCIAZIONE DI RAPPRESENTANZA: Un'associazione di categoria è un'associazione che rappresenta e tutela gli interessi di una specifica categoria produttiva o professionale come le associazioni imprenditoriali, i sindacati.



FONDAZIONI ARTISTICHE, MUSEALI E LIRICHE



TERZO SETTORE: complesso di istituzioni che si collocano all'interno del sistema economico tra lo stato ed il mercato, ma non sono riconducibili né all'uno e né all'altro; sono in altre parole soggetti organizzativi di natura privata volti alla produzione di beni e servizi a destinazione pubblica e collettiva.



UFFICI E ISTITUTI CENTRALI E PERIFERICI DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI



ISTITUTI DI PROMOZIONE SPORTIVA: organizzazione che ha come scopo la promozione e l'organizzazione di attività fisiche/sportive con finalità ludiche, ricreative e formative.



IMPRESE: è un'attività economica, professionalmente organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi.



ISTITUTI DI ATTIVITÀ PER PATRIMONIO AMBIENTALE: istituto che valorizza e ricostruisce il patrimonio culturale e ambientale di regioni colpite da fenomeni di calamità naturali come terremoti.



ORDINE PROFESSIONALE: ente pubblico la cui funzione principale consiste nel garantire il cittadino circa la professionalità e la competenza dei professionisti che svolgono attività dedicate al campo della tecnica, della salute e della legge.



ENTI PUBBLICI E PRIVATI: un ente pubblico è costituito o riconosciuto da norme di legge attraverso il quale la pubblica amministrazione svolge la sua funzione amministrativa per il proseguimento di un interesse pubblico. Gli enti privati sono sia associativi che amministrativi, perseguono fini etici e non di lucro.



ESPERIENZE ALL'ESTERO: L'alternanza può essere fatta anche presso istituzioni estere.



MUSEI: è un'istituzione permanente, al servizio della società e del suo sviluppo, senza scopo di lucro. È aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e soprattutto le espone ai fini di studio ed educazione.

**COSA CERCA
L'AZIENDA?**

COME VIENE FATTA L'ALTERNANZA?

L'alternanza scuola-lavoro è obbligatoria per tutte le tipologie di scuole superiori e si svolge a partire dal terzo anno.

Per gli istituti tecnici e professionali il monte orario minimo è di 400 ore, per i licei 200.

IL PERCORSO DIDATTICO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO

- Durante l'orario scolastico, sostituendo le ore di lezione
- Durante l'orario extra-scolastico
- Durante la sospensione didattica, come le vacanze estive o natalizie

COME VIENE VALUTATA?

La valutazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro è parte integrante della valutazione finale dello studente ed è effettuata dai docenti del consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno. La valutazione delle competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte, del voto di condotta e partecipa all'attribuzione del credito scolastico.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso l'alternanza è acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione degli esami di Stato ed è inserita nel curriculum dello studente.

La valutazione ha ricadute sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta. Inoltre il consiglio di classe procede all'assegnazione di crediti per l'attribuzione del voto finale dell'esame di maturità.

Anche gli studenti possono valutare i percorsi di alternanza che hanno completato nel corso del triennio: fare una buona valutazione è essenziale per evitare abusi e segnalare cattive esperienze.

RISCHI E OPPORTUNITÀ

OPPORTUNITÀ

L'alternanza scuola-lavoro è stata proposta per attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo educativo e per arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili in più ambiti. Inoltre mira a favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni personali e gli interessi.

L'alternanza scuola-lavoro intende superare l'idea di separazione tra momento formativo ed operativo e può arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

RISCHI

Durante l'alternanza si possono verificare esperienze negative e non formative dovute alla scarsità di organizzazione da parte della scuola nel trovare agli studenti le strutture ospitanti, senza informarli adeguatamente sui contenuti che prevede l'esperienza. Anche l'azienda può dimostrarsi impreparata nell'accogliere nel modo migliore gli studenti, rischiando di impiegarli in attività di poco rendimento o sottoporli a vero e proprio sfruttamento.

Quindi l'esperienza di alternanza può essere redditizia se gestita con un vero piano formativo e svolta in un ambiente qualificato che rispetti i diritti degli studenti.



